

LA PRIMA CORSA DELLA STAGIONE AD UN REDUCE DALLA «SEI GIORNI»

Vigna si aggiudica a Laigueglia la volata sbagliata da Anquetil

Nella scia dell'ex olimpionico di inseguimento il chierese Galbo e Taccone - L'asso francese ha calcolato male la distanza dal traguardo finendo settimo nel gruppo dei 14 fuggitivi - Zilioli e Balmamion in difficoltà per il freddo che ha avversato la gara

DAL NOSTRO INVIATO
LAIGUEGLIA, 21 febbraio —
milanese ventiseienne Mari-
o Vigna ha vinto il secondo
rofeo Laigueglia. Lo ha vinto
una accanita volata, brucian-
o Galbo e Taccone in un plo-
ne di 14 corridori compren-
ente anche Adorni, Anquetil e
oulidor. Quasi una volatona,
somma, a conclusione di una
orsa alquanto tirata, svoltasi
otto la sferza di un vento ge-
do.

Martino Vigna, notoriamente
loce, è «cavaliere». Nel '60, a
oma, ha infatti conquistato il
tolo olimpionico dell'insegui-
ento a squadre. E' forte su
ista, infatti è stato anche due
olte campione d'Italia nella
essa specialità. Infine, ha teste
rminato la «Sei giorni» di Mi-
no. Quanto dire che un redu-
del carosello ciclistico-monda-
o milanese ha vinto la prima
orsa su strada dell'anno. Ap-
unto perchè rodato da questa
«Sei giorni», Vigna ha esor-
ito con un successo confer-
ando quelle doti di velocista
alesate lo scorso anno nelle
ue vittoriose volate della «Tre
alli Varesine», in una tappa
el Giro di Romandia e di due
nni fa nella tappa di Crema-
a al Giro d'Italia.

Il vincitore di questa batta-
liata «prima» ciclistica è emer-
o nell'ultima fase dello sprint
volto sul rettilineo a mare.
In precedenza la volata ave-
a visto due protagonisti: Pou-
dor e Anquetil. Il primo è
arrito troppo da lontano, spre-
endosi così anzitempo; il
rande Anquetil, invece, ai 300
etri è sfrecciato con uno slan-
o tale da farne ritenere pos-
ibile la vittoria. Anch'egli rite-
eva però che l'arrivo fosse più
icino. Alle sue spalle c'era Vi-
na che, rimasto fino ad allora
rudentemente al coperto, è
cattato irresistibilmente e, lot-
ando con il chierese Galbo ve-
uto fuori in modo davvero
orprendente, ha vinto con fa-
ilità.

La giornata fredda, la tripli-
e scalata alla salita della Cro-
etta e il fatto che parecchi
corridori non possono ovvia-
mente essere già «a punto», han-
no provocato la resa di parec-
hi corridori di valore. Fra que-
sti, Zilioli ha accusato alla di-
tanza le conseguenze della for-
na di bronchite che nel corso
della settimana lo aveva costret-
o ad interrompere gli allena-
menti, e Balmamion è stato at-

dall'arrivo almeno 60 corridori
erano ancora assieme.

Generoso, come sempre, Bai-
letti ha poi nuovamente at-
taccato ma lungo la salita di
Crocetta Poulidor e Venturelli
hanno sferrato una violenta of-
ensiva che è stata fatale al
passista della tuttora anonima
squadra dei «granatieri-Piemon-
te» ed ha provocato una note-
vole setacciata Anquetil, Ador-
ni, Galbo, Fontoni, Aldo Moser,
Taccone, Peretti, Zancanaro,

Pancini, Vigna, il francese
Quesne e lo svizzero Blanc han-
no cooperato al tentativo, men-
tre, viceversa, Zilioli, Balma-
mion e Dancelli non sono riu-
sciti a recuperare il terreno
perso in salita.

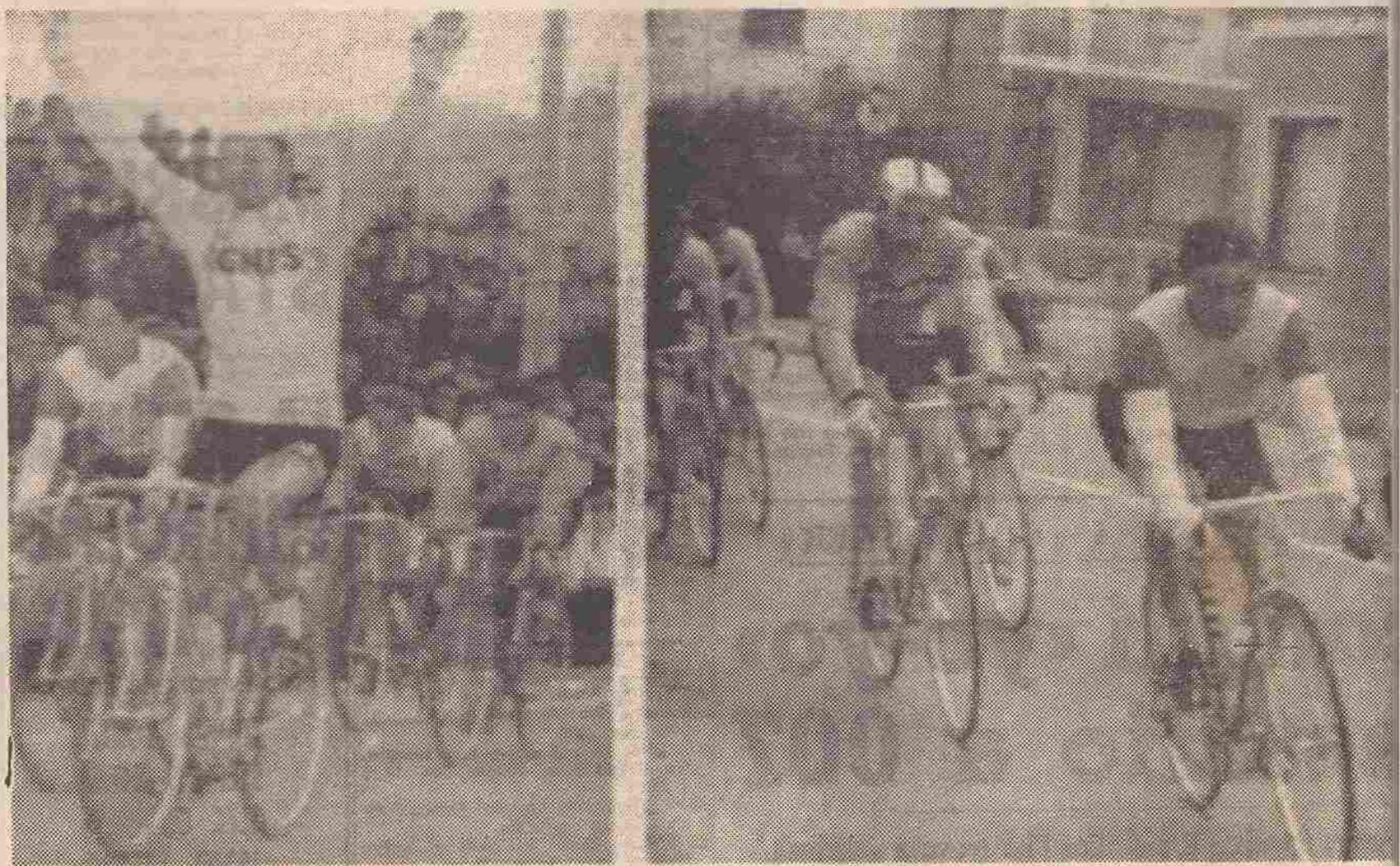
Formatosi così il gruppo di
testa di 14 fuggitivi, con gli al-
tri ormai battuti perchè il loro
ritardo è salito rapidamente a
un minuto, si è giunti alla vola-
ta in cui inizialmente i francesi

ne sono sembrati i padroni. Il
poderoso Quesne ha fatto da
battistrada ad Anquetil. Poi
quest'ultimo si è confuso sulla
ubicazione del traguardo ed ha
anzi interrotto l'azione: con-
temporaneamente sulla destra,
Vigna, Galbo e Taccone sono
balzati irresistibilmente. E il
reduce della «Sei giorni», ripe-
tiamo, ha vinto nettamente.

Appena sceso di bicicletta Vi-
gna ha cavallerescamente dichia-

rato che la maggiore impressio-
ne l'hanno prodotta Anquetil
(nella volata) e il chierese Gal-
bo. Quest'ultimo, infatti, ha
sferrato un gran colpo sul Mele
in prossimità ormai dell'arrivo.
E' scattato dal gruppetto di te-
sta, si è avvantaggiato, ce l'ha
messa tutta. Voleva arrivare so-
lo, il coraggioso Galbo, ma la
reazione degli altri fuggitivi è
stata violenta.

Raro



LAIGUEGLIA — Vigna (a sinistra) taglia vittorioso il traguardo. A destra: un passaggio di Balmamion. (Telefoto)

TORNEI MASCHILI E FEMMINILI DI PALLACANESTO

La Riv a fatica (73-66) supera

Sono stati necessari due tempi supplementari per dare